



Horror La versione di Dracula, l'enigma dell'edizione islandese del romanzo

Arriva in libreria il manoscritto ritrovato: il capolavoro di Stoker tradotto da Ásmundsson, talento letterario dell'Isola di ghiaccio

FELICE MODICA

■ «A oltre un secolo dalla prima edizione di «Dracula» di Bram Stoker (1897), non si è finito di far luce sulla genesi e l'interpretazione del romanzo, che salta fuori una ghiotta novità su cui fan e critici si arroveranno ancora a lungo.

Si tratta dell'edizione islandese del capolavoro di Stoker, tradotta nel 1900 dallo scrittore islandese (amico dell'autore) Valdimar Asmundsson. All'esperto di letteratura gotica Cornell De Roos è infatti passato per la mente di far tradurre «Makt Myrkranna» (questo il nome islandese, letteralmente «I poteri delle tenebre»), scoprendo che si tratta di un'opera diversa, contenente svariati parallelismi con gli studi preparativi al romanzo, come si evince da appunti di Stoker.

Essa contiene differenze di rilievo rispetto all'opera originaria che, complici la difficoltà e la scarsa diffusione della lingua, per lungo tempo erano passate inosservate. A quanto pare, questo «Makt Myrkranna» è a sua volta la traduzione di un'altra edizio-

ne, però, svedese, uscita a puntate su una rivista.

Con grande tempismo, il piccolo, raffinato editore Carbo-

nio ne presenta adesso l'edizione italiana: «I Poteri delle Tenebre. Dracula. Il manoscritto ritrovato», traduzione di Maria Parolini e Matteo Curtoni, pagine 289, €16.

Come nota nella prefazione Dacre Stoker, bisnipote del grande scrittore, «le tante domande sulla genesi di questa variante dell'originale di Bram offrono abbondanza di materiale, su cui le prossime generazioni potranno ragionare e indagare».

Sono varianti che derivano da errori di traduzione, da eccessiva libertà creativa dei traduttori, o versioni diverse su cui Bram Stoker aveva lavorato per anni? Il discendente – anch'egli scrittore – propende per la seconda ipotesi. Del resto, le differenze sono cospicue. A partire dai nomi dei protagonisti: Jonathan è Thomas, Wilhelmina (Mina) diventa Wilma; Lucy Westenra diventa Lucia Western. Manca Renfield.

Il romanzo è più breve. Il risvolto di copertina lo presenta come «più erotico», ma for-

se sarebbe corretto definirlo più esplicitamente erotico. Per certi versi, come ammette lo stesso Dacre Stoker, l'opera è rozza, incompiuta, con la parte seconda non pienamente sviluppata. La scaletta di Bram, rinvenuta tra gli «appunti per Dracula» del Museo

Rosenbach, mostra una suddivisione della storia in 4 libri: «dalla Transilvania a Londra; la Tragedia; La Scoperta e La Punizione, ciascuno composto da 7 capitoli. Perché Ásmundsson abbia pubblicato «Makt Myrkranna» in forma ridotta, resta un mistero. Di cui qualcuno si occuperà nei prossimi secoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Poteri delle Tenebre. Dracula. Il manoscritto ritrovato

Centuria, pag. 289, € 16.



► 14 giugno 2019



NOSFERATU Film muto
diretto da Murnau,
proiettato per la prima volta
il 4 marzo 1922 a Berlino.
E' ispirato liberamente
al romanzo Dracula (1897)
di Bram Stoker.